

## *Considerazioni di un medico cattolico sul film di Nanni Moretti “ Habemus Papam”*

E' veramente singolare che un regista del valore di Nanni Moretti si sia lasciato andare a interpretare oltre che confezionare un film che per qualsiasi uomo di fede cattolica rappresenta quanto di più irriverente, antireligioso e offensivo che oggi il cinema ci possa proporre. Certo i riconoscimenti dei film precedenti e una certa fama ci aveva spinto ad assistere al film citato, inserito con grande rilevanza nel cartellone della rassegna cinematografica che ogni anno ci propone il Comune di S. Sebastiano e in primis la cooperativa Arci Movie. Si può ben dire che oltre alla scelta infelice dei promotori della Rassegna si deve sottolineare l'estrema leggerezza nel mettere in visione un film dai contenuti assolutamente antireligiosi e del prevalere di interessi di facile "cassetta" da parte della cosiddetta "intelligenza illuminata" che ha inserito il film nel circuito di sala (ed in questo non è difficile far riferimento a quell'"Intelligenza illuminata" di Stato che ha sicuramente elargito contributi statali in modo disattento e forse solo in accordo al mecenatismo politico più anacronistico). Il Papa, protagonista del film, è descritto minuziosamente in tutte le sue debolezze umane, nelle più inquietanti espressioni patologiche della malattia neuropsichiatrica di cui è affetto, la depressione, l'ansia, l'ossessione, le fobie, tutti elementi interpretati in modo magistrale, ma che il regista demarca in modo a volte ironico a volte sarcastico, da farne in definitiva un oggetto di ilarità e di sberleffo da parte dello spettatore. La stessa ilarità suscitata dall'immagine del Conclave, la massima Assise del mondo cattolico che riunisce i Cardinali del mondo intero per l'elezione papale, ridotta ad una riunione di personaggi caratteristici, anziani con tutte le patologie e tutti i limiti dell'età, che del prestigio cardinalizio offrono solo gli abiti, descritti ad arte nella loro senilità, lontani dai problemi del mondo, dai problemi della fede, talora con i caratteri di allegri turisti attempati in visita al Vaticano. E allora scene da Casa di Riposo con partite di carte, tornei inimmaginabili di Cardinali con casacca sportiva reclutati dal "Professore" Nanni Moretti per un sano torneo di Volley nei cortili del Vaticano, del livello dei più umoristici film-commedia. Ovviamente il tutto condito dalla feroce ironia di Nanni Moretti che non per occasione per ridicolizzare tutto e tutti. Per tal modo il Papa, il Collegio dei Cardinali, il Conclave non hanno più niente della loro immagine di fede né di sacralità religiosa. Perché toccare senza rispetto temi, sentimenti, realtà che interessano milioni di credenti senza sfiorare minimamente i temi della fede, l'impegno della Chiesa, la sua vocazione sociale, il suo impegno totale nello spirito della tolleranza e del rispetto di tutti i popoli e religioni? Il senso di sconforto che attraversa la sala nel finale, con la rinuncia del Papa alla sua investitura è palpabile, il Papa appare come una persona senza storia, senza fede, senza forza morale. Si può ben dire che l'alto ingegno cinematografico di Nanni Moretti è stato piegato agli interessi di "Cassetta" dei produttori e del cinema in genere per i quali la Fede, la Chiesa, la Religione rappresentano elementi di scarsa attrattiva mediatica ciò che all'opposto sono le gags, le situazioni ridicole e tutto ciò che ingenera ilarità e sberleffo specie se ai danni di figure carismatiche come il Papa o il Collegio dei Cardinali. Un duro richiamo va fatto al regista sia per una dimostrata mancanza di professionalità e soprattutto per l'assoluta mancanza di sensibilità, (eppure lo stesso ostenta anche l'essere serio attivista e propugnatore di battaglie culturali e sociali), per quei milioni di persone che oltre ad avere un credo religioso, si impegnano in nome di questo in scelte di sacrificio, di condivisione, di tolleranza, di aiuto morale e materiale verso le componenti più deboli della società, elementi e considerazione che il regista ha volutamente ignorato.

5/7/2011

Dr Paolo Marchesano

Presidente AMCI Sez S. Sebastiano al Vesuvio